

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea di Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
 il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 da 1 Settembre a 31 Dicembre 1895
 L. 5.25
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO
 CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

I latifondi ROMA, 3

Da fonte ministeriale si dichiara che la legge sui latifondi, che verrà presentata in novembre alla Camera, verrà ancora una volta modificata.

Si escluderebbe, a quanto pare, dal nuovo provvedimento, il latifondo privato, mentre le disposizioni della legge, verrebbero applicate ai latifondi demaniali delle opere pie, ecc.

Estradizione ROMA, 3

Il governo italiano è intenzionato di aprire delle trattative per concludere dei trattati d'estradizione con tutti quegli Stati coi quali l'Italia non ha trattati simili.

Questa iniziativa, dovuta all'on. Calenda, ministro guardasigilli, è stata pienamente approvata dagli on. Crispi e Blanc.

Pel XX settembre ROMA, 3

Gli uffici di presidenza della Camera e del Senato rappresenteranno il Parlamento alle feste del XX settembre.

Ai detti uffici potranno unirsi tutti i senatori e deputati che si troveranno in tal giorno a Roma.

Come intendano i cattolici italiani di costituirsi in partito legale

Mandano da Roma, 2 settembre, sera: L'Osservatore rispondendo ad un articolo della Tribuna, dice:

«Tutti i veri cattolici in Italia ardentemente bramano di entrar a formare un partito legale. Soltanto, siccome nella giustizia sta la prima legalità, così essi aspettano di formare questo loro partito quando potranno costituirlo in partito legittimo e legale; e per legittimo non intendono quello che sia conforme alla legittimità politica o dinastica, ma sibbene alla legittimità religiosa e papale.

Appendice Num. 27

1870

(Dal Giornale di Padova 4 settembre 1870)

Dispacchi Telegrafici Parigi 3

(Corpo legislativo) — Palibao dice: Gravi avvenimenti sonosi compiuti, non sono ufficiali, ma devono essere veri.

Bazaine dopo una sortita molto vigorosa, ebbe un combattimento di 8 o 9 ore in cui i francesi batterono con estremo valore, ma dopo il quale Bazaine dovette ritirarsi sopra Metz, il che impedì la desiderata congiunzione.

Un altro avvenimento è la battaglia tra Mezière e Sedan, che presentò alternativamente rovesci e successi; le nostre truppe, dapprincipio ricacciarono i prussiani sulla Mosa ma poi furono obbligate a retrocedere innanzi alle forze superiori del nemico.

Il risultato di questo avvenimento è che la posizione attuale non permette di operare per qualche tempo la congiunzione fra Bazaine e Mac-Mahon.

Altre notizie sparse, specialmente quella re-

«Qui non c'entra nessuna misera ambizione di dominio temporale; entra il solo nobile proposito di difendere il proprio diritto nella chiesa e compiere il proprio dovere verso il Papa. E quando è lesa il diritto della chiesa ed è impedito l'adempimento del dovere al Papa, anche i cattolici, e particolarmente i cattolici italiani, sono lesi nel loro maggior diritto, che è quello di esser cattolici col Papa, ed è inceppato l'adempimento del loro primo dovere, che è quello di essere cattolici pel Papa, e non per Tizio, per Caio e per Sempronio.

«I cattolici italiani pertanto potranno avere desiderio di entrare nella vita pubblica e nazionale, ma hanno ancora il fermo proposito di non entrarvi fino a che sarà loro vietato per motivi di altissimo ordine. E quest'ordine altissimo è immensamente superiore a qualsiasi ambizione di dominio temporale.»

Gose del Bilancio

Abbiamo da Roma, 3:

Malgrado le smentite ministeriali, si continua a propalare notizie di nuove tasse, che sarebbero allo studio, e che verrebbero proposte alla ripresa dei lavori parlamentari.

Queste notizie naturalmente fanno supporre che l'equilibrio del bilancio sia nuovamente scosso e che un nuovo disavanzo debba essere annunziato alla Camera.

Le cose veramente non stanno così. Per ora non c'è da temere alcun disavanzo, poichè i provvedimenti votati nell'ultima sessione dalla Camera e gli sdrucchiamenti straordinari di cereali (conseguenza del meschino raccolto) sono una garanzia che pel corrente esercizio il pareggio verrà mantenuto.

Ma ciò non esclude che si debbano avere delle preoccupazioni per l'avvenire, tanto più che le condizioni economiche del paese non accennano ancora ad alcun serio miglioramento.

Nondimeno non è assolutamente falsa l'affermazione che si stanno studiando nuovi provvedimenti. Di tali provvedimenti anzi se ne stanno preparando parecchi ed essi dovrebbero servire a due scopi:

lativa alla ferita di Mac-Mahon, non hanno carattere autentico.

La situazione è grave, non bisogna dissimularlo; quindi siamo decisi a fare appello a tutte le forze vive della nazione.

Organizziamo anzi tutto 200,000 guardie mobili, che chiamate a Parigi formeranno una armata per assicurare la capitale.

Metteremo tutta l'energia, non cesseremo dai nostri sforzi, che quando avremo espulso dal nostro territorio tutta la razza dei prussiani.

Favre chiede parlare.

Haentgens domanda alla Camera che formi in Comitato segreto.

Palibao opponesi.

Favre dichiara: siamo tutti pronti per la difesa fino alla morte. (Applausi).

Soggiunge: È tempo che le compiacenze cessino se vogliamo riparare ai disordini.

Conchiude attaccando il potere imperiale, e proponendo di concentrare il potere nelle mani di Trochu.

Palibao e la Camera protestano; l'incidente è chiuso.

La Camera approva l'urgenza sul progetto della chiamata sotto la bandiera di tutti i cittadini ammogliati o celibi dai 20 ai 35 anni; autorizza pure di chiamare tutti gli antichi ufficiali, sott'ufficiali e soldati fino agli anni sessanta.

Parigi 3

Hassi da Mezières 3. Le informazioni avute sul combattimento sono contraddittorie; grandi perdite d' ambe le parti.

Dopo i combattimenti di mercoledì e gio-

1. a provvedere in tempo agli eventuali bisogni dell'avvenire;

2. a preparare il terreno alla più volte annunziata riforma del sistema tributario.

La sola cosa veramente inesatta è che i nuovi provvedimenti debbano essere presentati alla Camera in Novembre per i bisogni del corrente esercizio.

IL COLONNELLO PITTALUGA LA SUA MISSIONE IN AFRICA

Anche i giornali militari confermano la notizia da noi, per i primi, data, dell'andata in Africa del colonnello Pittaluga insieme al generale Barattieri - del quale è vecchio amico, e al quale lo legano ricordi indelebili, al pari di quello di aver insieme combattuto, sotto gli ordini di Garibaldi, la campagna di Sicilia.

Giovanni Pittaluga è nato ad Alessandria nel 1840. Tempra eccezionale di uomo egli è completamente figlio di sè stesso, egli deve a sè solo la coltura, il carattere; il grado che possiede, e la stima e l'affetto di quanti lo conoscono.

Fu dei Mille come abbiamo detto, e fu fra quelli più animosi ed impazienti di menare le mani, che sbarcarono a Talamone per operare sul territorio pontificio. Raggiunse poi la spedizione in Sicilia, e con essa continuò la campagna dopo della quale venne ammesso al corso dei sotto-tenenti garibaldini in Ivrea e con essi entrò nell'esercito regolare con brevetto in data 1° giugno.

Tre anni dopo compì felicemente il corso di stato maggiore e venne ammesso in questo corpo percorrendovi tutta la sua carriera con l'intervallo di qualche tempo in cui comandò col grado di maggiore un battaglione di fanteria e di qualche anno in cui, colonnello amatissimo, comandò con molta lode il 27. mo reggimento fanteria.

Nell'aprile ultimo, richiamato allo stato maggiore con destinazione al comando del corpo, quivi gli fu affidata in direzione dello scacchiere meridionale, che, fra gli altri suoi compiti, ha anche quello degli studi dei possedimenti extra-europei nostri e stranieri, e, s'intende, più specialmente nostri.

È cosa notevole che a questo nuovo direttore dello scacchiere meridionale si pensasse dare l'incarico di recarsi a fare un'escursione di un paio di mesi nell'Eritrea, e studiare sui luoghi tante questioni che mai si apprezzano e si risolvono da lontano.

Il breve viaggio del colonnello Pittaluga, dopo la stagione delle piogge, era stato per-

vedi Mac-Mahon ritrassi sotto le mura di Sedan.

Bazaine è sotto Metz.

Il piano di Bazaine è sempre quello di affievolire le forze del nemico senza esporre soverchiamente le truppe francesi che sono inferiori di numero.

Rapporti autentici constatano che i cavalieri prussiani per sfuggire le truppe francesi rifugiaronsi nel territorio del Lussemburgo, dove soggiornarono una intera giornata.

Rientrarono nel territorio francese colle loro armi.

Parigi 4

(Senato) — Palibao dice: Abbiamo saputo per molte vie, non però ufficiali, che Bazaine fallì nel suo recente tentativo di liberarsi dalle armate nemiche, che tenevano rinchiuso intorno a Metz.

Il suo sforzo fu eroico, il Re di Prussia non poté trattenersi dal rendere giustizia al valore dei nostri soldati.

Mac-Mahon dopo aver tentato di dar mano a Bazaine nella direzione del Nord fu costretto a ritirarsi, nei dintorni di Sedan: furono parecchi giorni di combattimento con alternative di successo e rovesci, ma lottarono contro un nemico troppo superiore di numero, e malgrado i più energici sforzi, pare che questo tentativo sia terminato in guisa infelice per la nostra armata.

Altre informazioni di origine prussiana, sarebbero ancora più sfavorevoli, ma non le crediamo degne di fede; in ogni caso il governo non potrebbe dar loro certa autorità col comunicarle al pubblico.

tanto deciso prima che si sapesse del ritorno del generale Barattieri in patria.

Venuto quest'ultimo in Italia, è anche naturalissimo che proponesse di condurre con lui il suo commilitone del Mille ed il suo amico.

La sua compagnia ognuno comprende quanto sarà preziosa, di quanto faciliterà il compito affidato al colonnello.

Appena, alla fine del corrente mese, il generale Barattieri tornerà a Roma, il colonnello Pittaluga passerà a sua disposizione, e poi in settembre (non è certo che il generale possa o voglia trattenersi per le feste del giubileo della capitale), s'imbarcheranno insieme alla volta di Massaua.

LE GRANDI MANOVRE NEGLI ABRUZZI

LA RIVISTA MILITARE

I Sovrani alla Rivista Aquila 3

Il Re, uscito da palazzo alle ore 6.30, salì a cavallo accompagnato da brillante stato maggiore, e scortato dai corazzieri si recava alla rivista.

Poco dopo la Regina vi si recava in carrozza, accompagnata dalle dame e dal seguito.

La Regina tornava a palazzo alle ore 10, vivamente acclamata; il Re alle 10.5 smontava da cavallo alla villa, dove assisteva al passaggio della cavalleria, ritornando poscia a palazzo a piedi, tra grandi ovazioni della popolazione.

L'arrivo dei Sovrani

I Sovrani arrivarono in piazza d'armi alle ore 7; il Re a cavallo, accompagnato dal ministro Moeenni, dai generali Primerano e Ponzo-Vaglia, e da un brillante stato maggiore, di cui fanno parte gli ufficiali esteri; la Regina in carrozza scoperta colla marchesa di Villamarina e il marchese Guiccioli; in altra vettura la duchessa Massimo e il conte Oldofredi.

I Sovrani percorrono la I. fronte delle tre linee del I. corpo d'armata, poi le tre linee del II. corpo d'armata, mentre le divisioni si ammassano per la sfilata.

La sfilata delle truppe

La sfilata incomincia innanzi ai Sovrani alle ore 7.50, terminando alle ore 9.20.

I reggimenti di fanteria sfilano per battaglioni in colonna doppia; la brigata artiglieria divisionale in colonna per batteria al passo; i reggimenti dei bersaglieri per battaglioni in colonna doppia di corsa; le brigate d'artiglieria delle truppe suppletive in colonna per batterie di trotto; i reggimenti di cavalleria per squadroni al galoppo.

Sfilano innanzi ai Sovrani, prima il co-

«I nostri rovesci ci affliggono.

«Non possiamo assistere [senza emozione] a tanto coraggio, a tanti sacrifici resi inutili. Ma questo spettacolo, lungi dal toglierci la nostra energia, l'accresce, la raddoppia.

Dopo che il gabinetto assunse il potere, esso fece produrre alla Francia tutto ciò, che le sue risorse possono dare.

Esse rimangono ancora abbastanza potenti perchè coll'energia, e coll'unione della nazione possiamo dire un'ultima parola.

Speriamo che coll'aiuto di Dio, scaccieremo il nemico.

Parigi, 4

Il Consiglio dei Ministri pubblicò il seguente proclama:

Francesi!

Una grande sventura colpì la patria.

Dopo tre giorni di eroici combattimenti sostenuti dall'armata di Mac-Mahon contro 300 mila nemici, 40 mila uomini furono fatti prigionieri.

Il generale Wimpffen, che aveva preso il comando d'armata in luogo di Mac-Mahon gravemente ferito, firmò una capitolazione.

Questo crudele rovescio non fa vacillare il nostro coraggio.

Parigi trovati in istato di difesa: le forze militari del paese si organizzano.

Fra pochi giorni una nuova armata sarà sotto le mura; un'altra armata formasi sulle rive della Loira.

Il vostro patriottismo, la vostra unione, la vostra energia salveranno la Francia.

L'imperatore fu fatto prigioniero nella lotta. Il governo d'accordo col pubblici poteri,

mando generale delle manovre, poi il comando del I. corpo d'armata colla prima e seconda divisione e le truppe suppletive del I. corpo;

- poi il comando del II. corpo colla terza e quarta divisione e le truppe suppletive del II. corpo.

Ciascun corpo sfilò col suo parco aereostatico, avendo un pallone inalzato, ciò che produsse grande impressione.

La fanteria sfilò tutta bene, specialmente i granatieri e bersaglieri, che furono applauditi. Appena sfilate, le truppe si ammassarono per rendere gli onori ai Sovrani al loro ritorno in città.

Grande folla ha assistito alla rivista, acclamando i Sovrani all'andata e al ritorno. Il tempo si mantenne bello.

L'ordine del giorno alle truppe Aquila 3

Fu comunicato alle truppe il seguente ordine del giorno:

Ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati!

«Sua Maestà il Re si è degnato di manifestarvi l'augusto suo compiacimento pel contegno ed aspetto delle truppe alla rivista, come per l'andamento delle nostre manovre, che incontrarono pure l'approvazione di S. E. il sig. ministro della guerra.

«Nessun maggiore, nè più lusinghiero compenso alle nostre fatiche ci era lecito di sperare. Ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati! Nell'atto che state per fare ritorno alle vostre guarnigioni prendo commiato da voi e vi ringrazio.

«Tenente-generale direttore delle manovre «D'ONCIEU DE LA BATIE»

Partenza dei sovrani Aquila 3

I sovrani alle 3.35 col seguito, usciti in carrozza, si avviarono alla stazione per il corso e porta Castellina, continuamente ed entusiasticamente acclamati dalla popolazione.

Sul piazzale della stazione i sovrani trovarono schierate le associazioni cittadine con bandiere e cinque concerti, che li accolsero con fragorosi applausi ed evviva.

Alla stazione i sovrani vennero ossequiati da tutte le autorità civili e militari e da molte signore, con cui si trattarono alcuni minuti nel salone.

Poi i sovrani salirono col seguito nella carrozza del treno reale, che partì alle ore 3.45 fra entusiastiche e interminabili acclamazioni della cittadinanza.

CRONACA DELL'ESTERO

Austria Ungheria

Manovra militari

L'Imperatore ha presenziato ieri le grandi manovre a Budweis, in Boemia.

prende tutte le misure richieste dalla gravità degli avvenimenti.

Parigi, 4

(Corpo Legislativo) — Palibao annunzia che una parte dell'armata fu respinta entro Sedan, l'altra parte ha capitolato. L'imperatore è prigioniero.

Soggiunge: agli annunzi di questo notizie ci sarebbe impossibile d'intavolare per ora una discussione sulle conseguenze possibili di questo avvenimento.

I ministri non poterono ancora concertarsi. Domandano che la discussione sia rinviata a domani.

Favre presenta la proposta con cui dichiara che l'imperatore e la dinastia sieno decaduti da tutti i diritti conferiti loro dalla costituzione.

Domandasi di nominare una Commissione legislativa, investita dei diritti del Governo, colla missione di scacciare il nemico dal territorio, mantenendo Trochu governatore generale di Parigi.

Un silenzio profondo accolse questa proposta. La Camera decise di riunirsi a mezzogiorno.

Notizie Italiane

(Dai giornali) Firenze 3.

L'Italia scrive:

Le nuove divisioni mobilitate, che si organizzano in questo momento, saranno divise in tre corpi d'armata o campi di osservazione. Uno di questi corpi rimarrebbe ove ora si trova, sotto gli ordini del generale Cadorna.

Domani l'Imperatore sarà di ritorno a Vienna.

20 Settembre

Il governo centrale ha dato istruzioni ai governatori delle provincie di impedire che società austriache mandino delle rappresentanze ufficiali a Roma per il 20 settembre.

Nondimeno è certo che moltissime persone si recheranno per tale occasione nella capitale d'Italia.

Francia

Complimenti Sovrani

Il presidente della Repubblica ha mandato a complimentare l'Imperatrice d'Austria, arrivata ieri ad Aix-les-Bains.

Madagascar

Si vocifera che al Ministero della guerra sieno pervenute notizie poco rassicuranti dal Madagascar.

Esercito

È stata ordinata una ispezione a tutti i depositi di munizioni e materiali da guerra per l'esercito.

Russia

Grani per l'Italia

Sono arrivati qui molti vagoni per caricare grani in destinazione per l'Italia.

Nella scorsa settimana furono imbarcate per l'Italia 500 mila tonnellate di grano.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 3. — Il *Daily Chronicle* ha da Vienna:

Un vasto complotto nihilista fu scoperto a Mosca. La polizia ha fatto parecchi arresti.

LUBIANA, 3. — Iersera alle ore 11,8 fu avvertita una breve ma fortissima scossa di terremoto, preceduta e seguita da altre maggiori scosse e violenti rombi.

Gli abitanti, dapprima allarmati, non tardarono a calmarsi.

I danni sono insignificanti.

BUDDVEIS, 3. — Oggi prima giornata delle manovre.

Avanti il pranzo l'imperatore pronunziò un discorso ricordando profondamente commosso il defunto arciduca Alberto e dicendo: «Vogliamo promettere solennemente di agire nell'avvenire come il defunto arciduca. Bisogna che facciamo dei progressi, ma che lo spirito rimanga il vecchio.»

Al pranzo assistettero l'arciduca Ranieri, i ministri, della guerra e della difesa nazionale, ed il capo di stato maggiore.

L'ANNIVERSARIO DI SEDAN

Berlino, 3

Iersera al pranzo di gala a Corte l'Imperatore fece un brindisi rammentando la lotta gigantesca fra l'esercito francese che combatteva per i suoi allori, il suo passato, il suo Imperatore, e i tedeschi che combattevano per i loro beni, i loro focolari, la loro unità. L'Imperatore menzionò la riconoscenza dovuta all'esercito, specialmente a Guglielmo I. Disse essere missione della generazione giovane di conservare ciò che fu fondato dall'Imperatore; ma una falsa nota turba la gioia. Una banda di gente, non degna di portare il nome tedesco, osa oltraggiare il popolo tedesco, ingiuriare la memoria di persona sacra: Guglielmo I.

Che il popolo trovi la forza di respingere questi attacchi inauditi. Se così non fosse io vi chiamerei per un combattimento che ci liberi da simili elementi.

L'Imperatore quindi festeggiò il Re di Sassonia.

Un corpo d'armata stanzierebbe a Verona sotto gli ordini del generale Pianell, e l'altro corpo d'armata si riunirebbe ad Alessandria sotto gli ordini del generale Pettiti.

Il comando generale di quest'armata, che formerebbe un insieme di 100.000 uomini, sarebbe dato al principe Umberto.

Il quartier generale resterebbe a Firenze.

Si dice che ieri sieno state prese delle serie risoluzioni in un consiglio di ministri, a cui avrebbe assistito anche il gen. Lamarmora.

La *Gazzetta del Popolo* di Firenze conferma la notizia che al ministero della guerra si pensa a mobilitare altre sei divisioni.

Il comando di tutto l'esercito mobilitato, che comprenderrebbe di 100.000 uomini, sarà assunto dal principe Umberto.

L'Italia assicura che circa la questione romana, il ministero non può uscire dalla linea di condotta solennemente esposta alla Camera ed al Senato del Regno.

Firenze, 4.

Leggesi nell'*Opinione*:

Ieri furono due consigli di ministri. Due gravi questioni agitarsi: quella della politica generale e quella di Roma. — Esse sono inseparabili.

Il partito che il governo del Re adotta per la questione di Roma non può a meno d'influire sulla politica generale rispetto alle questioni europee.

Sappiamo che la questione romana entrò da un mese nel campo della diplomazia, e che rispetto ad essa furono scambi di comunicazioni fra il nostro ministero e le potenze.

sonia come antico capo dell'esercito della Mosa. Concluse facendo un *hoc* al corpo della guardia, a Re di Sassonia.

Berlino, 3

Iersera alle 7.30 incominciò una brillante illuminazione che si estese fino alle più lontane vie. Il palazzo reale, il municipio, la porta di Brandeburgo, il monumento di Federico il Grande, i ministeri e gli altri edifici pubblici e le case private, le vie Unterlinden, Friedrich e Leipziger erano brillantemente illuminate da luce elettrica e fuochi di bengala. Alle ore 8.30 grande fiaccolata. L'Imperatore, i Re di Sassonia, del Wurtemberg ed altri Principi si affacciarono al balcone per sentire la musica.

I Misteri di Chicago

IL CASTELLO DELLA MORTE

Scrivono da Londra:

«... Verso la fine dell'anno scorso si scopre che un farmacista usava invitare gli amici a pranzo e che dopo il pranzo qualcuno degli ospiti rimaneva a casa del farmacista ove moriva avvelenato. Si contarono sino ad 11 le vittime di questo avvelenatore, ma erano troppo poche, per coprire il numero degli scomparsi.

La Polizia continuò le sue indagini e verso la fine di luglio arrestò un tal H. H. Holmes, farmacista lui pure, il quale si era fatto costruire, poco prima dell'Esposizione, un Castello, ora chiamato il *Castello della morte*, benché sino a ieri fosse noto e notissimo con il nome del suo proprietario: *Holme's Castle*.

×

Il Castello della morte è un magnifico fabbricato posto in una posizione amena. Esso è lungo 162 piedi e largo 50. L'interno è un vero labirinto composto di lunghi corridoi, di porte volanti, parte palesi, parte occulte. Chiunque non pratico della chiave di questo labirinto, una volta entrato non poteva più uscire. Il labirinto del piano nobile è ancora più complicato.

Vi sono in questo piano 31 stanze e 58 porte, situate in diversi punti ed alcune negli angoli, in modo da aprirsi come un libro e che si chiudevano ermeticamente ed automaticamente dietro le spalle della persona che inconsapevolmente aveva messo i piedi sulla soglia; infernale imitazione dei trabelli della Santa Inquisizione.

La sala maggiore di questo piano contiene 40 porte; mercè un meccanismo inventato dall'Holme, appena uno era entrato tutte le porte si chiudevano meno quelle che conducevano alla morte. Egli lasciava alle sue vittime l'inconscio potere di scegliere il mezzo di morte.

Una porta conduceva all'asfissatoio, una stanza quadra foderata di asfalto, nella quale, appena entrata la designata vittima, si sprigionava un'ondata di gas e la morte era immediata. Un'altra porta conduceva al bagno: una enorme vasca contenente olio bollente. L'individuo precipitava nella vasca senza accorgersi e moriva lessato nell'olio.

Le stanze della morte erano in comunicazione segreta con il sotterraneo del Castello, ove i corpi andavano a finire per essere poscia distrutti.

In questo sotterraneo la Polizia trovò un arsenale di prodotti chimici preparati per la dissoluzione dei corpi, tra i quali uno talmente forte che in un'ora distrusse il cadavere di un cane, ed un crematorio! Nondimeno sepolti sotto la calce viva vennero trovati dei resti umani, la qual cosa ha fatto pensare che l'Holme facesse degli studi chimici sui corpi delle sue vittime; ma questo non sembra essere il solo movente di una serie infinita di omicidi, il cui numero non lo si conoscerà mai esattamente, ma che per informazioni già raccolte dalla Polizia di persone che visitarono il Castello e poi disparvero, sembra essere piuttosto superiore che inferiore al centinaio.

×

Al terzo piano si trova una camera di acciaio, cioè una stanza corazzata di lastre di acciaio. Essa si trova adiacente a quella in cui Holmes teneva il suo studio. Questa stanza per la sua situazione sembra un miracolo di architettura; essa è talmente nascosta, che soltanto dopo una quarta visita della Polizia ne venne scoperta l'esistenza.

Secondo la versione più probabile, questa stanza era destinata per le vittime che visitavano l'Holme nel suo studio. Il tranello non avrebbe potuto essere più infernale. Egli accompagnava la vittima alla porta supposta di uscita, per cortesia faceva passare avanti la sua vittima, la quale, appena varcata la soglia, si trovava chiusa in una stanza di ferro, ove doveva morire asfissata.

L'ultima vittima sarebbe una tal miss Williams che l'Holme teneva da qualche tempo come sua segretaria e di cui era immensamente geloso al punto che aveva fatto mettere dei campanelli elettrici per ogni dove, in modo che egli stando nel suo studio sapeva

in quale stanza, per il momento, si trovava la sua segretaria. Forse egli aveva sospettato qualche cosa e decise di liberarsi di un possibile testimone, a questo intento l'avrebbe chiusa nel recinto del labirinto.

L'infelice sarebbe corsa da una stanza all'altra, avrebbe attraversata la stanza della calcina, e sarebbe poscia caduta nella vasca dell'olio.

Sembra vi fossero parecchie di queste vasche nel Castello e ciascuna contenente un liquido diverso.

Mentre la Polizia ispezionava i sotterranei si trovò in un lungo corridoio chiuso a metà da un gran portone; questo venne forzato e vi si trovò una grande vasca di metallo parzialmente incastrata nel muro; un operaio si avvicinò con un lume acceso e succedette una terribile esplosione: tre operai vennero gravemente feriti. Vuolsi quella vasca contenesse olii glicerini.

La Polizia fu condotta sul luogo da un tale che miracolosamente riuscì a scampare dalla morte che il suo ospite gli aveva preparata, ma non parlò per sua denuncia; egli nulla disse sino a tanto che l'Holme non fu arrestato sotto la imputazione di aver soppresso la Williams.

Non tutti i misteri di questo castello sono stati rilevati, ma anche dopo che la coscienza americana sarà soddisfatta, rimarrà per la mente europea di misterioso la condotta dell'architetto che disegnò il castello, degli operai che eseguirono i lavori e delle persone di servizio, le quali di nulla si accorsero di quanto andava accadendo nell'interno del castello della morte.

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Vedi quarta pagina

Una grave operazione al conte di Mirafiori felicemente riuscita

I lettori ricordano il grave accidente toccato al conte Vittorio di Mirafiori per una disgraziata caduta da cavallo. Il conte ne aveva riportati gravi lesioni alla spina dorsale, che paralizzavano penosamente i suoi movimenti. Senonché sorse il sospetto che potesse trattarsi non già di vere e proprie lesioni organiche al midollo spinale, bensì d'una compressione parziale del midollo, esercitata dallo spostamento di qualche anello della colonna vertebrale.

Questa compressione, o schiacciamento, si sarebbe in tal caso potuta togliere di mezzo mediante la rimozione dell'osso comprimente. Benché l'operazione si presentasse pericolosissima, e la diagnosi non del tutto sicura, il conte di Mirafiori, con animo coraggiosissimo e con resistenza stoica, volle che vi si procedesse per opera del professore Carle, l'illustre chirurgo che lo curava insieme col professore Bozzolo e con altri valenti scienziati.

Veniamo ora informati che nella mattina di sabato, 31 agosto, venne finalmente praticata la laminotomia al conte.

L'operazione, riuscita, dimostrò che esisteva realmente il previsto schiacciamento parziale del midollo. L'osso comprimente fu potuto rimuovere.

E con vera soddisfazione apprendiamo che lo stato dell'infermo è buono.

CRONACA DELLA CITTA'

Per il xx Settembre

Il Comitato cittadino, sorto per iniziativa della *Società dei Reduci*, per le feste del 20 settembre, si raduna ogni sera sotto la presidenza del senatore Cavalletto.

L'altra sera fu nominata la Commissione esecutiva nelle persone:

Cavalletto, *Presidente* - avv. Marin e colonnello Carli, *Vice-Presidenti* - prof. Giulio Alessio, *Segretario* - capitano Abriani, *Cassiere*.

Nelle sedute fu discusso il programma delle feste che comprende una fiaccolata, un numero unico ed una festa di carità.

La Commissione continua a studiare i mezzi per ampliare il suo programma.

La sottoscrizione per le offerte, continua.

Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie della Città e Provincia.

Riceviamo e pubblichiamo:

«Quei reduci iscritti per la gita a Roma in occasione del XXV.º anniversario della sua liberazione, e coloro che volessero iscriversi, devono versare 50 centesimi entro la corrente settimana nelle mani del sig. Luigi Palermo, onde ritirare la rispettiva tessera di riconoscimento per essere favoriti del 75 0/0 di ribasso.

Oltre tale termine, verrà chiusa qualunque accettazione.»

Chiamata alle armi

Il Comando del Distretto militare di Padova ha pubblicato il seguente manifesto per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1.ª categoria ascritti all'arma di artiglieria.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione:

a) Per un periodo di 30 giorni: I militari di prima categoria delle classi 1870-71 ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna ed appartenenti ai distretti militari di Caltanissetta, Catania, Cefalù, Messina e Siracusa;

b) Per un periodo di 20 giorni:

I militari di prima categoria nati negli anni 1857, 58 e 59 ascritti all'artiglieria da fortezza di milizia territoriale ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Arezzo, Benevento, Belluno, Caltanissetta, Catania, Cefalù, Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Lecce, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Modena, Napoli, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pesaro, Pistoja, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Siracusa, Taranto, Trapani, Treviso, Udine e Venezia. Sono pertanto compresi in questa chiamata tutti i militari nati negli anni suddetti che abbiano prestato servizio sotto le armi in una specialità qualsiasi dell'arma di artiglieria, escluso il treno.

2. La presentazione dei richiamati avrà luogo il 1. OTTOBRE.

I sott'ufficiali ed i caporali maggiori di milizia territoriale dovranno anticipare la loro presentazione di 10 giorni e quindi si presenteranno il giorno 21 SETTEMBRE.

3. Tutti i militari di truppa richiamati, che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo Distretto militare, dovranno recarsi, a qualunque Distretto militare appartenano, alla sede di questo Comando.

Quelli che si trovano nel Comune di questo capoluogo dovranno presentarsi a questo Comando nelle ore antimeridiane del giorno 21 SETTEMBRE, se sott'ufficiali o caporali maggiori di milizia territoriale; nelle ore antimeridiane del 1. OTTOBRE se caporali o soldati di milizia territoriale o se ascritti all'esercito permanente. Tutti i militari dovranno presentarsi muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano negli altri Comuni del Distretto Militare: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno rispettivamente nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 21 SETTEMBRE e 1. OTTOBRE, e con gli stessi documenti, al Sindaco del Comune in cui si trovano, per ricevere gli scontrini per trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del Distretto militare.

4. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando, o provenienti da altri comuni di questo stesso distretto amministrativo, riceveranno nel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri distretti amministrativi, tosto giunti al distretto militare, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare.

Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di congedo, o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del visto per la partenza del sindaco del comune in cui essi si trovano.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata alla scadenza di 10 giorni ed essa i militari saranno rinvii a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1.ª categoria dell'esercito permanente e se di milizia territoriale saranno invece dispensati.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi perchè sia constatata dal distretto militare la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso uno spedale militare.

6. Sono rinvii alla prima successiva chiamata di una classe di prima categoria dell'esercito permanente (artiglieria da campagna), o dispensati dalla chiamata stessa se appartenenti alla milizia territoriale, quei militari i quali comprovino in tempo con documenti autentici a questo distretto militare, di dover dare esami per studi ed impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinvii alla prima successiva chiamata, o dispensati come sopra detto, coloro che comprovino con documenti autentici di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale potranno inoltre essere rinvii alla prossima successiva chiamata o dispensati se di milizia territoriale quei militari di truppa che comprovino in tempo con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto militare di leva di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie.

Il comandante del distretto militare sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii e le dispense concesse per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 0/0 degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvate con Regio decreto 16 maggio 1883 e modificata coi Regi decreti 11 giugno 1890 e 11 agosto 1894;

b) si trovino all'estero, e, se ascritti all'esercito permanente, con regolare nulla osta dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali qualsiasi d'istruzione, anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto militare il proprio libretto di tiro 10 giorni prima di quello stabilito per la presentazione alle armi.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in sostituzione colla notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

8. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuto come non avvenuta e rimarrà quindi senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per esser destinati a prender parte alla istruzione in un corpo diverso da quello cui ciascun richiamato deve essere inviato.

9. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anziché in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre tenuti sotto le armi altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

10. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno in nessun caso addurre a loro disculpa di non aver ricevuto preceuto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

Per il VI. Congresso Nazionale dei Ragionieri in Roma.

La Commissione eletta dal locale Collegio dei Ragionieri per studiare sui temi da trattarsi nel VI. Congresso Nazionale, che sarà inaugurato in Campidoglio nel 14 corrente e durerà a tutto il 19, ha esaurito il proprio mandato; perciò le proposte della Commissione sono a disposizione dei soci del Collegio nella sede in Via S. Lorenzo e la Presidenza ha indetta una speciale assemblea per deliberare sulle proposte medesime.

Se non si potrà raggiungere la maggioranza statutaria richiesta per la validità dell'adunanza in prima convocazione, vogliono tutti i soci procurare il possibile per non mancare alla seduta di seconda convocazione che avrà luogo Venerdì 6 corrente alle ore 20.30.

Nuova razza di monelli.

Il saggio provvedimento preso dalle Autorità, per quanto riguarda i monelli che infestavano le nostre contrade, è stato in parte raggiunto ricoverandoli di giorno all'Accattonaggio.

Ma i fatti non corrispondono alla nobile iniziativa, inquantochè alla sera rimangono liberi, anche troppo liberi, ed a loro se ne accampano degli altri, dando, nelle vie più frequentate, la caccia ai cittadini, importunandoli, schiamazzando, frammettendosi.

La missione di chi spetta non può qui arrestarsi; agire, agire energicamente è la meta che i preposti all'ordine devono raggiungere.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tónico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud G. F. HOFER, Genova
 Guardarsi dalle contraffazioni!

Exclusively for Export.

Nuove Imitazioni
 sorgono ogni giorno, ma medici e pubblico, con fondato criterio, preferiscono a tutte le preparazioni d'olio di fegato di merluzzo la genuina

Emulsione Scott

la sola che risponde alle esigenze di una cura ricostituente e che offre garanzie scientifiche confermate da lunghi anni di costante successo. — Si respingano le imitazioni: sono miscele inconcludenti, inefficaci o dannose fatte per sfruttare il credito della Emulsione Scott.

Acquistisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

Malattie segrete
Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antitubercolare finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiali imitazioni. 1177

Deposito Generale
S. NEGRI & C. — VENEZIA
 Vendita in tutte le Farmacie

D'affittarsi
 in SUSIN DI SOSPIROLO (Provincia di Belluno) un Villino bene ammobigliato, in ammissima posizione, a poca distanza dalla stazione di Sedico-Bribano. Per informazioni rivolgersi a Dogliani Augusto, Sospirolo. 1244

VOLETE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??

La Regina delle acque da tavola




Ci preghiamo portare a conoscenza della nostra Spettabile Clientela che col 1. Luglio a. c. abbiamo assunto la pubblicità a pagamento del

L'UOMO DI PIETRA

GIORNALE UMRISTICO ILLUSTRATO
 che si pubblica a Milano una volta la settimana. Adatto a qualsiasi genere di reclame essendo letto da tutte le classi, lo possiamo raccomandare a tutti i nostri Clienti, certi di offrir loro un ottimo mezzo di pubblicità a condizioni molto vantaggiose. — Preghiamo a volersi rivolgere direttamente al nostro Ufficio Via Spirito Santo 982 Padova, ed alle nostre Succursali di Venezia, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino e Milano.

Haasenstein e Vogler

Ing. Ongaro e Vezú
 Padova - S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT
 SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole
 d'ogni genere ed accessori

Officina propria
 di costruzioni e riparazioni - 1179

Tutti i Giorni
BURRO FRESCO
 e non saturato
A META' PREZZO

a mezzo di questa macchinetta per fare il burro in casa, per battere lo chantilly, per frullare la cioccolata e per mantare panna, uova, ecc.

Produzione semplicissima in soli 10 o 15 minuti, con grandissimo risparmio sul prezzo che si paga abitualmente visto che il burro si ha quasi per niente dal latte che si usa giornalmente nella famiglia, il quale è sempre servibile.

Prezzo L. 8

Per spedizioni in Provincia aggiungere L. 1 per spese postali.
 Rappresentante per l'Italia: **Carlo Bode**, ROMA, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra 1213



Brevettato in tutti i paesi

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, prelievo dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e moderni
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni
 11 bellissime ouvertures
 56 canzoni senza parole di Mendelssohn
 182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU
 Amburgo (Germania) H40P

Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (L. 1), la Guida della Basilica e Vita di S. Antonio (Cent. 50) e la sola Vita Popolare di S. Antonio Cent. 25)

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA
 Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie **che essa riceve gli annunci** per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli **organici malesi** sono i più diffusi e più accreditati.

PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO
SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI

ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO

Preventivi gratis dietro richiesta

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

L' ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER
 Padova — Via Spirito Santo N. 982 — Padova
 Venezia — Firenze — Genova — Napoli — Roma — Torino — Milano

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mallebrici, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Fratelli Dri Waiz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace. 1049

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667



Non più dubbio sulla freschezza delle Uova
 col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.
 Prezzo Cent. 80. — Per le Provincie cent. 15 in più — Inviare lettere e vaglia a CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.
 Sconto ai Chineaglieri e Rivenditori 1217